

CORTE CASAROTTI, ROSSI, DETTA TORRE MASETTI

136

Comune: Badia Polesine.

Località: il complesso è sito in località Masetti, nelle vicinanze del centro abitato di Salvaterra.

Rif. IGM: Trecenta Fg. 64 III S.O.

Rif. IRVV: 00002876

Proprietà apparente: Rossi¹.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nella mappa dell'Album catastale di Badia e comuni limitrofi del 1776 risultano censiti, sull'area occupata dall'attuale complesso, un edificio residenziale e un annesso porticato ad esso ortogonale.

Il complesso compare nel Catasto napoleonico del 1810, dove risulta composto dal solo edificio residenziale che tuttavia presenta una conformazione diversa da quella attuale.

Nel Catasto austriaco del 1845 compaiono tutti gli edifici attualmente esistenti, ad esclusione dell'edificio adibito a deposito di granaglie ed essiccatoio, di recente realizzazione.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Dall'interpretazione della documentazione d'archivio si suppone che l'edificio residenziale sia stato edificato nel XVIII secolo, anche se i caratteri architettonici sono riferibili agli inizi del secolo successivo (F.B.).

Nell'Album catastale di Badia e comuni limitrofi del 1776, l'edificio appartiene ai fratelli Casarotti; nel Catasto austriaco del 1845, la proprietà del complesso risulta della famiglia Pellegrini.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato, formato da una serie di edifici disposti a comporre una «U», è rivolto a ovest, verso la strada che unisce la località di Salvaterra alla località di Crocetta. Tali edifici sono la residenza del fattore o conduttore del fondo: una barchessa, una stalla, l'essiccatoio e una torre.

L'insediamento racchiude una grande aia pavimentata in cotto.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La casa, a due piani più sottotetto, è un edificio dalle proporzioni inconsuete, probabilmente derivante dall'assemblamento di due residenze con le medesime dimensioni e modularità. La originaria, regolare disposizione delle forature risulta attualmente compromessa dalla realizzazione di



nuove aperture. L'angolo ovest del fronte principale risulta rivestito in bugnato.

All'interno dell'edificio sono state rilevate alcune pavimentazioni in cotto e un camino in muratura.

La barchessa

La barchessa, alla quale è sovrapposto un granaio, si apre verso la grande aia con sette arcate ad arco ribassato, intervallate da lesene. Queste ultime sono concluse da un marcapiano modanato.

L'edificio presenta una copertura a padiglione poggiante su una struttura lignea. È inoltre cinto da un cornicione in cotto modanato.

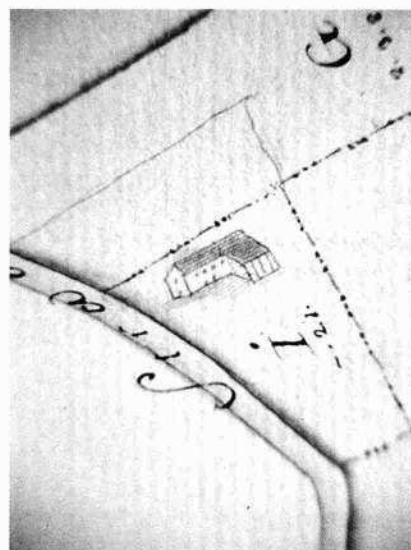
L'essiccatoio

L'edificio, attualmente adibito a essiccatoio, già censito dal Catasto austriaco del 1845, risulta composto da diversi volumi edilizi aventi, in passato, funzioni diverse tra loro.

Partendo da est, a fianco della barchessa, il fabbricato presenta un piccolo deposito a un piano, un tempo aperto verso l'aia con due archi ribassati, attualmente tamponati. A seguire, si trovano una piccola casa per il bovaro, una scuola per i lavoratori, di foggia neogotica, che si interseca a formare un angolo ottuso con una piccola barchessa a due arcate a sesto ribassato, rivolte verso l'aia.

La torre

La torre, a pianta quadrata, è un fabbricato di cinque piani e misura cinque metri per lato. È provvista di finestrelle ogivali ed è coronata, alla sommità, così come la casa del bovaro, da merli guelfi e da un cornicione a dentelli.



*Il fronte meridionale
dell'edificio residenziale (R.M. 1989)*

*Particolare della mappa dell'Album
catastale di Badia e comuni limitrofi
del 1776, Salvaterra, BCB, m. 37, mp. 33*

*La torre e la barchessa
viste da ovest (R.M. 1989)*

*L'essiccatoio
visto da nord-ovest (N.P. 1999)*

CAVRIANI, 1981, p. 83; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 148.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI

Album catastale di Badia e comuni limitrofi, 1776, *Salvaterra*, BCB, m. 37, mp. 33; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, cit., p. 148.

